

## ☐ **Mozione n. 41**

*presentata in data 17 ottobre 2000*

a iniziativa del Consigliere Amati

**“Pace in Medio Oriente”**

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Esprime la sua più profonda preoccupazione per i negativi sviluppi della situazione in Medio Oriente che hanno allontanato di colpo la trattativa per una pace stabile e duratura; è bastata una provocazione come quella orchestrata dal leader Israeliano Ariel Sharon a far scoppiare la rabbia dei giovani palestinesi accumulata in anni di violazione dei diritti umani, frustrazioni accumulate, accordi disattesi e promesse mancate.

Le spropositate reazioni dell'esercito Israeliano alla nuova Intifada condannate dall'Assemblea Generale dell'ONU, hanno innestato una spirale di ritorsioni in cui hanno ripreso forza le componenti più fondamentaliste che su entrambi i fronti hanno sempre lavorato per boicottare la pace.

La crescita impressionante degli atti di violenza, la ripresa del terrorismo internazionale delle organizzazioni fondamentaliste islamiche, il peggioramento dei rapporti tra Israele e i paesi arabi indicano che il conflitto può estendersi in tutta l'area, un conflitto in cui nulla può essere escluso.

### IL CONSIGLIO REGIONALE

Ritiene che proprio le sanguinose e raccapriccianti violenze di queste settimane dimostrino che non c'è alternativa alla pace tra israeliani e palestinesi, non solo per il martoriato territorio della Palestina e per la sicurezza di Israele, ma per il complesso della regione medio orientale e per le sorti della sicurezza e della pace nel mondo;

Considerata la gravità della situazione occorre operare in tutte le sedi per disinnescare la spirale di azioni e ritorsioni sempre più violente, che coinvolge ormai, sempre più pericolosamente anche altri stati della regione. Per far ciò non bastano appelli generici, occorre un'azione energica ed unitaria della Comunità internazionale per dare forte credibilità al processo di pace.

Proprio per ciò il Consiglio regionale mentre chiede con vigore la fine degli scontri e la ripresa delle trattative, ritiene che esse devono svolgersi nel rispetto delle risoluzioni dell'ONU che prevedono la costituzione in quelle terre di due Stati e il ritiro israeliano dai territori occupati nel '67, incluso Gerusalemme Est;

Ritiene che da queste risoluzioni, poste alla base degli accordi di Oslo, occorre ripartire per costruire una pace vera e duratura;

Rileva la necessità che l'Unione europea faccia sentire con più forza la sua voce unitaria;

Considera che la gravità della situazione, sia tale da richiedere una riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per assumere determinazioni univoche ed unitarie della Comunità Internazionale e dare più forza alla mediazione del Segretario generale Kofi Annan;

### IMPEGNA

la Giunta regionale ad adoperarsi in tutte le sedi utili per far avanzare queste richieste.